



**presso l'Emeroteca-
Biblioteca Tucci,
piazza Matteotti, 2 –
Palazzo delle Poste**

**Carteggio inedito
di due giganti del
giornalismo
35 lettere di Mario
Missiroli a Floriano Del
Secolo**

Mostra (visitabile non soltanto nei quattro giorni della manifestazione libraria, ma per l'intero mese di luglio) di lettere comprese nell'arco temporale 1906-1930, e non solo mai pubblicate ma neppure lette da alcuno prima della loro acquisizione. Esse saranno esposte su un ripiano di velluto rosso all'interno di quasi 40 bacheche di mogano con coperture formate da telai muniti di vetri wisarm. L'esposizione avverrà in tre sale, si tratta di materiale prezioso per la ricostruzione biografica soprattutto del Missiroli, l'unico giornalista italiano che abbia diretto quattro grandi e diffusi quotidiani come Il Resto del Carlino, Il Secolo di Milano, Il Messaggero e il Corriere della Sera, nonché l'unico giornalista che abbia sfidato a duello Benito Mussolini.

Convegno, il giorno 2 luglio alle ore 11, in cui i relatori principali saranno: la professoressa emerita dell'Università Suor Orsola Benincasa, già preside della Facoltà di Lettere, Emma Giammattei, nonché autrice della prima biografia sull'allievo di Carducci Floriano Del Secolo, divenuto nel 1944 direttore del "Risorgimento" (unico quotidiano autorizzato dall'Autorità angloamericana a sostituire Il Mattino, Roma e

Corriere di Napoli, soppressi perché compromessi col fascismo) e nel 1948 Senatore della Repubblica, unico liberale nella lista del Fronte Popolare, e il professor Ernesto Mazzetti della Federico II, già direttore del Centro Rai-Tv di Napoli, editoria lista del Mattino e del Corriere del Mezzogiorno, autore di numerose pubblicazioni.

01/07 Ore 16.00

FANNY & ALEXANDER

Se questo è Levi
A partire dai documenti audio e video delle teche Rai e di youtube, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore, a partire dal vincolo di verità che lo ha ispirato nelle sue opere, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione. Grazie alla tecnica del remote acting, dell'eterodirezione, sperimentata da Fanny & Alexander negli ultimi dieci anni, si cerca di comporre un ritratto dello scrittore che si basa sulla vertigine di una domanda: quanto questa testimonianza è ancora urticante e capace di parlarci tramite la sensibilità di un attore che si lascia attraversare dai materiali originali a noi rimasti di quello scrittore? Può l'epifania di una voce, di un corpo-anima, imprimendosi nel corpo di un attore molto più giovane del modello-impronta che





persegue, far sgorgare in maniera ancora più cogente la potenza e la necessità della sua testimonianza?

Se questo è Levi è un ritratto d'attore. È il tentativo di concretizzare l'esperienza del resoconto, a tu per tu con lo scrittore.

Regia *Luigi De Angelis*

Drammaturgia *Chiara Lagani*

Con **Andrea Argentieri**

Produzione E / Fanny & Alexander

Premio Speciale Ubu 2019 a Fanny & Alexander per il progetto "Se questo è Levi"

- Premio Ubu 2019 come miglior attore o performer under 35 a Andrea Argentieri

Dal 01/07

Voice Portraits

Spettrogrammi delle voci della poesia

a cura di Giovanna Iorio - Poetry Sound Library, Londra

I Voice Portraits sono una galleria di ritratti di voci umane realizzati dall'artista italiana Giovanna Iorio. Ogni opera è unica, un omaggio al valore e alla bellezza della voce dei poeti. Le opere che si andranno ad installare in luoghi pubblici sono pannelli 25 X 25 raffiguranti spettrogrammi della voce di alcuni tra i maggiori poeti del passato e contemporanei selezionati dalla Poetry Sound Library, la più grande piattaforma di voci della poesia al mondo disponibile gratuitamente on line. I quadri sono stati realizzati a partire da una traccia sonora generata dalla lettura dell'autore di un suo testo poetico. In questo suggestivo allestimento le caratteristiche di ogni voce sono state trasformate in uno

stimolo visivo che coinvolge emotivamente il passante e lo immerge nella vitalità inesplorata delle impronte digitali della voce. Inoltre a ciascuna opera è associato un Qr Code attraverso il quale l'utente potrà ascoltare la voce e la poesia dal quale è tratto lo spettrogramma. Il progetto si pone come condivisione dell' "Archivio della voce", una specie di DNA sonoro che ci contraddistingue come individui, esseri umani e poeti. L'artista ha realizzato trasposizioni visive di alcune voci che definisce "ritratti". All'utilità di una mappatura dei poeti a livello globale si aggiunge dunque una dimensione di sinestesia, che - unita all'apertura e all'interattività - costituisce forse la parte più interessante nel solco tracciato dalle Avanguardie, dalla Neoavanguardia e dagli sviluppi tecnologici.

